

## Rassegna del 28/11/2014

---

TIRRENO PISA - «I regali? Normale prassi commerciale» - Barghigiani Pietro	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Alluvione, tributi congelati «ma il Comune tace» - De Victoris Francesco	3

# «I regali? Normale prassi commerciale»

## Corruzione, i difensori dei medici respingono le accuse: mai imposto il latte artificiale. Chiesta la revoca degli arresti

**PISA**

Il latte artificiale? «Mai imposto alle mamme». I viaggi e i regali? «Normale prassi commerciale delle aziende, nessun accordo per corromperci».

L'inchiesta "Medici low cost" arriva al passaggio degli interrogatori di garanzia davanti al gip che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari per 18 persone - dodici pediatri, cinque agenti e un dirigente d'azienda - nell'inchiesta dei carabinieri del Nas di Livorno. È l'occasione per gli indagati di dare la loro versione dei fatti. Quattro ore, dalle 10 alle 14, durante le quali su tredici arrestati presenti in Tribunale (tre di fuori regione sono stati interrogati su delega, mentre il medico Fabio Moretti di Chianni e Giuliano Biagi di Massa, agente, saranno sentiti stamani) sei si sono avvalsi della facoltà di non rispondere e sette hanno argomentato le proprie difese.

Tutti e diciotto gli arrestati hanno chiesto la revoca dei domiciliari. Ieri pomeriggio il gip ha inviato la richiesta al sostituto procuratore, Giovanni Porpora, titolare dell'indagine, che ha due giorni di tempo per esprimere un parere non vincolante. Il magistrato sta, inoltre, convocando gli indagati per sottoporli a un ulteriore giro di interrogatori.

Tra lunedì e mercoledì, il dottor Bufardecì scioglierà la riser-

va. Nel caso in cui dovesse confermare gli arresti sono pronti i ricorsi al Tribunale del Riesame di Firenze. «I miei assistiti hanno presentato una serie di pubblicazioni per dimostrare quanto siano convinti sostenitori del latte materno». L'avvocato Stefano Ercoli difende Maurizio Petri e Claudio Ghionzoli. Sull'accusa di corruzione spiega: «I contributi dei privati avvenivano al di fuori di qualunque accordo. E poi vorrei sottolineare che non c'è una mamma tra le migliaia seguite che possa dire di aver subito l'indicazione di un latte in polvere. Tra le assistite dei miei clienti la percentuale di allattamento naturale è di gran lunga superiore a quella nazionale. Non c'è stato alcun accordo corruttivo». Nessuno ha potuto negare i viaggi e i regali che risultano con tanto di fattura. Risponde il legale: «È una prassi commerciale diffusa, un modo di ricordare ai medici che esiste quel determinato prodotto che, ricordiamolo, non viene prescritto. Stiamo parlando di qualche viaggio nell'arco di dieci anni. I miei clienti sono professionisti con 30 anni di carriera senza ombre. Non fa piacere finire in una macchina del fango che mette in gioco la loro reputazione».

Hanno scelto la strategia di non parlare subito Dario Boldrini, 33 anni, agente della Dmf e Valter Gandini, 70 anni, stessa

azienda, entrambi di Pisa (difensore Carlo Porcaro D'Ambrosio); il pediatra Marco Granchi, 61 anni, di Pontedera (avvocato Sandra Aringhieri); il pediatra Renato Domenico Cicchiello, 66 anni, di Livorno; il pediatra Roberto Rossi, 62 anni, di Palaia (avvocato Andrea Di Giulio Maria); il pediatra Eros Panizzi, 61 anni, di Peccioli che ha prodotto una memoria scritta (avvocato Salvatore Salidu). C'è chi ha voluto spiegare e chiarire, dal suo punto di vista, quei comportamenti che per la Procura configurano il reato di corruzione. Sono Gianni Panessa, 59 anni, di Livorno, agente Mellin; il medico Maurizio Petri, 65 anni, di Cascina; Claudio Ghionzoli, 63 anni, di Pisa con studio a Cascina; Roberto Bernardini, 57 anni, di Calcinai, primario a Empoli; il medico Gian Piero Cassano, 65 anni, di Lido di Camaiore, studio a Viareggio, difeso dal professor Enrico Marzaduri; il medico Marco Marsili, 59 anni, di Volterra difeso dall'avvocato Antonio Cariello. Mercoledì Stefano Parmigiani, 57 anni, primario a La Spezia ha spiegato che i soldi dati dalla Dmf erano «semplici sponsorizzazioni per un congresso, documentate con tanto di fatture» e di aver fatto solo da "tramite" per ottenere i fondi utili ad allestire i convegni.

**Pietro Barghigiani**

**LE REAZIONI****Petri: «Non mi meritavo tutto questo»**

«Non me lo meritavo. E lo posso dire forte». Il pediatra Maurizio Petri, di Cascina, esce dalla stanza del gip Guido Bufardeci e incontra la mamma di una bimba che segue da anni. L'abbraccia di slancio. Gli occhi si arrossiscono bagnandosi di lacrime.

«Non mi sono commosso durante l'interrogatorio e ora, invece...» confida con parole sofferte alla madre della bambina che cura da tempo.

Accanto ha il suo legale, Stefano Ercoli (nella foto) che assiste anche Claudio Ghionzoli, e prima di tornare agli arresti domiciliari scambia qualche battuta con la mamma.

Uno dei primi a farsi interrogare è stato Roberto Bernardini, di Calcinai, primario al San Giuseppe di Empoli,

difeso dall'avvocato Antonio Cariello. Al giudice ha spiegato le sue ragioni respingendo l'accusa di corruzione. Quando è uscito alcuni familiari gli hanno fatto coraggio. La sua risposta è stata un'esortazione a sé stesso: «Combattiamo. Non abbiamo fatto niente di male. Solo il bene delle pazienti». (p.b.)



Avvocati fuori dalla stanza del gip in attesa degli interrogatori e a destra il giudice Guido Bufardeci

LA POLEMICA IN STAND BY TASI E IMU. TAGLIOLI: «ARGOMENTO DELICATO ASPETTAVAMO UFFICIALITÀ»

# Alluvione, tributi congelati «ma il Comune tace»

## L'ACCUSA

**Paolo Landi (M5S): «Per molt  
una boccata d'ossigeno.  
Pubblicizzare l'opportunità»**

**DOPO** gli eventi alluvionali di ottobre, che hanno provocato danni su tutto il territorio, i tributi dei comuni di Vicopisano, Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco di sotto, Pontedera, Santa Maria a Monte e Volterra, in scadenza nelle date comprese tra il 10 ottobre e il prossimo 20 dicembre sono sospesi (per decreto ministeriale del 20 ottobre 2014). Anche le rate di Tasi e Imu, il cui saldo sarebbe stato previsto per il 16 dicembre, rientrano nelle quote sospese (il cui pagamento sarà stabilito da un ulteriore decreto). Il rimborso di quanto già versato non è previsto e sorprende quindi – ha affermato Paolo Landi del M5S anche in sede di consiglio comunale – il silenzio dell'amministrazione comunale su un provvedimento che per molti contribuenti sarebbe una vera boccata di ossigeno per

coloro che hanno subito danni anche ingenti a cose e proprietà. La risposta del sindaco Taglioli non si è fatta attendere, e proprio ieri il primo cittadino ha precisato che «l'assenza di comunicazione era dovuta ad una cautela necessaria in caso di argomenti delicati come la tassazione governativa, il cui mancato versamento avrebbe potuto causare seri problemi amministrativi agli eventuali inadempienti mal consigliati».

«**NELLA MIA** veste è sempre ne-

cessaria una doverosa prudenza nel diffondere le informazioni – dice Taglioli - e solamente oggi (ieri, ndr), dopo la conferma dell'ufficialità della notizia, possiamo confermare la sospensione dei tributi. Spiace che il consigliere del M5S, pur esercitando un ruolo ufficiale anche se di minoranza, si permetta tanta faciloneria nelle comunicazioni ai cittadini, ed avanzi addirittura dei dubbi sulla buona fede dell'amministrazione e dell'assessore al bilancio Matteo Ferrucci».

**Francesco De Victorris**



**DISASTRO** Un'immagine simbolo dell'alluvione di ottobre

